

Lugano, 26 gennaio 2010

COMUNICATO

Il Gran Consiglio annulla i tagli agli stipendi degli agenti di polizia in formazione.

L'OCST è lieta di apprendere che il Parlamento Cantonale ha deciso di rivedere i requisiti d'accesso alla Polizia, rendendo meno restrittivi i requisiti fisici, e di mantenere l'attrattiva degli stipendi degli aspiranti gendarmi sconfessando una decisione a suo tempo assunta dal Consiglio di Stato.

Con la scuola di polizia del 2009 il Governo Cantonale aveva, infatti, deciso di fissare lo stipendio lordo (tredicesima compresa) per tutti gli aspiranti gendarmi della Polizia cantonale a franchi 2'500.- mensili per il 1° semestre, 3'000.- per il 2° semestre e 4'195.70 per il 3° semestre indipendentemente dall'età, dalla precedente formazione o dallo stato civile del candidato.

Il taglio agli stipendi degli agenti in formazione è stata una decisione assurda da noi subito contestata poiché penalizza l'accesso e l'attrattiva di questa professione. Difatti, non sono pochi i candidati che si sono trovati in difficoltà nel dover accettare una retribuzione così esigua o che hanno dovuto desistere dal proseguire la formazione.

Benché in un periodo di formazione, non è tollerabile che per un intero anno lo Stato conceda retribuzioni mensili lorde di soli 2'500.-/3'000.- franchi. Stipendi che non permettono a nessuno di vivere dignitosamente, in particolare a coloro che hanno responsabilità familiari.

Siamo, dunque, particolarmente contenti che la nostra richiesta sia stata finalmente accolta e che gli agenti in formazione potranno tornare a beneficiare di retribuzioni dignitose. Rimane il rammarico che si sia dovuto chiedere l'intervento del Parlamento Cantonale.

Eventuali ulteriori domande :

Lorenzo Jelmini, responsabile cantonale,

Tel. 091 921 21 08, 079 298 85 45